

Commento sul mercato

Il coronavirus continua a provocare turbolenze sul mercato petrolifero. La pandemia lascia tuttavia il segno anche nella politica dei dividendi di numerose aziende. Al momento, sospensioni e riduzioni dei dividendi sono all'ordine del giorno.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Shock dei prezzi sul mercato del petrolio

Prezzo per WTI in USD a barile



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il 20 aprile il prezzo del contratto a termine in scadenza per il greggio USA della varietà di riferimento West Texas Intermediate (WTI), che prevede una consegna fisica a maggio, è crollato a USD -37.63 al barile. Sul periodo di un giorno ciò corrisponde a un calo di oltre il -300% risp. di circa USD 56.



IN PRIMO PIANO

Roche sorprende durante la crisi

Con i risultati trimestrali, il gigante farmaceutico svizzero, Roche, supera nettamente le aspettative. Il fatturato nel primo trimestre 2020, ad esempio, è aumentato rispetto al periodo dell'anno precedente del +2% a oltre CHF 15 miliardi. L'azienda deve il buon risultato in particolare ai suoi farmaci più recenti, che hanno più che compensato le perdite di fatturato tramite prodotti generici.



IN AGENDA

Fatturati delle vendite al dettaglio in Svizzera

Il 30 aprile l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà i fatturati delle vendite al dettaglio di marzo 2020. Le restrizioni di uscita e il parziale shutdown economico per arginare il coronavirus dovrebbero comportare un netto crollo nel commercio al dettaglio svizzero.

Acquista greggio USA a maggio e ricevi anche del denaro: a inizio settimana il mercato delle materie prime ha registrato un crollo senza precedenti. A causa della persistente pandemia di coronavirus, il prezzo per i contratti a termine in scadenza a maggio sul greggio USA è per la prima volta scivolato in negativo negli oltre 30 anni della sua storia (v. grafico della settimana). I contratti a termine, in gergo tecnico anche meglio conosciuti come future, rappresentano contratti standardizzati da una borsa a termine su un acquisto futuro di un determinato strumento finanziario o di una materia prima. Un prezzo negativo per future WTI significa quindi che i venditori devono pagare, affinché qualcuno prenda loro il petrolio. A seguito dello shutdown economico per arginare il coronavirus, nel 1° trimestre 2020 la domanda globale di petrolio è nettamente diminuita. Ciononostante, continua a venire prodotto greggio in maniera sproporzionata, causando una massiccia eccedenza di offerta. Il taglio alla produzione deciso dai paesi esportatori di petrolio (OPEC) e in vigore da maggio di 10 milioni di barili al giorno dovrebbe per ora essere solo una goccia nel mare. I timori che a breve le capacità di scorta siano esaurite hanno quindi causato una massiccia perdita di valore dei contratti di maggio. Con la graduale ripartenza dell'economia nelle prossime settimane la situazione sul mercato del petrolio dovrebbe però ridistendersi un po'. Ciò si rispecchia anche nei prezzi di mercato sempre nettamente positivi per forniture di petrolio da giugno.

Corona e il punto cruciale dei dividendi: se le aziende chiudono con successo un esercizio, di solito fanno partecipare agli utili conseguiti i loro azionisti sotto forma di distribuzione di dividendi. Nell'attuale contesto di mercato con tassi per anni bassi o persino negativi, il dividendo è spesso considerato anche «l'interesse di domani». In tal senso, tuttavia, spesso si dimentica che sostanzialmente gli azionisti hanno sì diritto alla partecipazione agli utili, ma senza garanzia di entità e regolarità. In Svizzera il legislatore richiede che almeno il 5% dell'utile netto indicato debba essere assegnato alle riserve generali, se esse non hanno ancora raggiunto il 20% del capitale azionario versato. A ciò si aggiungono altri statuti legali, ma anche specifici delle aziende, che riducono la base di calcolo per i dividendi. La diffusione globale del coronavirus ha notevoli effetti anche sulla politica dei dividendi delle aziende. L'Aeroporto di Zurigo l'ha fatto. Il produttore di articoli sportivi Puma l'ha fatto. Persino l'ex affiliata di Novartis, Alcon, l'ha fatto. Tutti hanno cancellato senza sostituzione i dividendi. Altre aziende dovrebbero seguire. Il malumore degli azionisti è garantito. Ma perché al momento tante aziende rinunciano a una partecipazione agli utili dei loro titolari di quote? Alla fine, da base di calcolo funge il 2019 che, nel complesso, è stato un ottimo anno economico. La risposta è estremamente semplice: garanzia di liquidità a lungo termine in tempi di grande incertezza. Al momento nessuno può dire quando il mondo tornerà completamente alla normalità. Effettivamente sono stati avviati ampi programmi di salvataggio statali, tuttavia ogni credito di transizione dovrà prima o poi essere restituito. Soprattutto le PMI cercano autonomamente di disporre di abbastanza riserve monetarie per mandare avanti l'attività anche durante la crisi. A breve termine rinunciare ai dividendi può essere doloroso. Tuttavia a lungo termine l'azionista aiuta in tal modo l'azienda a superare la crisi garantendo così i dividendi di domani.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti Senior

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN